



COMUNE DI MODENA

N. 27/2026 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 11/02/2026

L'anno 2026 il giorno 11 del mese di febbraio alle ore 16:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	Presente
MALETTI FRANCESCA	Vice-Sindaco	Presente
MOLINARI VITTORIO		Presente
ZANCA PAOLO		Presente
FERRARI CARLA		Presente
CAMPOROTA ALESSANDRA		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente
FERRARESI VITTORIO		Presente
VENTURELLI FEDERICA		Presente

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 27

APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI BUONE PRATICHE PER LAVORATORI E LAVORATRICI DEL SETTORE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE CULTURALE TRA COMUNE DI MODENA E ASSOCIAZIONI SINDACALI SLC CGIL - FISTEL CISL - UILCOM UIL CGIL - CISL - UIL

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che, è obiettivo condiviso dagli Enti del territorio e dalle associazioni sindacali contrastare il ricorso al lavoro non di qualità ed i fenomeni di dumping che si verificano per mezzo della mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore firmati dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- che, in quest'ottica negli ultimi anni anche nell'ambito dello spettacolo, sono stati firmati accordi in Regione con le Organizzazioni Sindacali e le Istituzioni, per tutelare il lavoro sia in termini qualitativi che contrattuali;

Dato atto:

- che il settore dello spettacolo dal vivo e della produzione culturale costituisce un ambito strategico per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della città di Modena, nonché per la promozione della partecipazione, della coesione sociale e dell'attrattività del territorio;
- che le attività di spettacolo presentano specificità organizzative, artistiche e tecniche che richiedono particolare attenzione alla tutela dei lavoratori, alla regolarità contrattuale, alla sicurezza dei luoghi di lavoro e alla qualità delle produzioni;
- che il Comune di Modena sostiene e promuove iniziative culturali e di spettacolo, assumendo pertanto un ruolo attivo nel garantire l'uso responsabile delle risorse pubbliche;
- che è interesse dell'Amministrazione comunale favorire la stabilità occupazionale e contrastare il lavoro irregolare a garanzia delle lavoratrici e dei lavoratori contro ogni discriminazione o molestia, e l'applicazione di buone pratiche contrattuali;
- che l'Amministrazione comunale intende adottare linee di indirizzo e buone pratiche da applicare alle iniziative di spettacolo sostenute con risorse pubbliche, al fine di garantire il rispetto dei contratti collettivi di lavoro, la regolarità contributiva, la sicurezza e le pari opportunità;

Vista la L. n 175/2017, “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia” ed in particolare l’art. 1 “Principi”, la quale stabilisce che “la Repubblica (omissis) riconosce il valore formativo ed educativo dello spettacolo, anche per favorire l’integrazione e contrastare il disagio sociale, e il valore delle professioni artistiche e la loro specificità, assicurando altresì la tutela dei lavoratori dello spettacolo”;

Richiamato:

- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 che stabilisce l’obbligo di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività, inclusi quelli caratterizzati da prestazioni temporanee e discontinue, come lo spettacolo dal vivo;
- l’art. 4 “Politiche del lavoro” dello Statuto regionale, il quale stabilisce che “la Regione, in armonia con i principi della Costituzione italiana e dell’Unione europea, opera per:

- a) tutelare la dignità, la sicurezza e i diritti dei lavoratori, la loro libertà di opinione, di organizzazione e di iniziativa sindacale;
 - b) favorire una occupazione piena, stabile, sicura e regolare, adeguatamente retribuita, sulla base dei principi di cui agli articoli 36 e 37 della Costituzione;
 - c) rimuovere gli ostacoli che limitano o impediscono le pari opportunità e il diritto al lavoro e ad una vita dignitosa;
 - d) promuovere la coesione sociale mediante forme di confronto preventivo di concertazione, di programmazione negoziata e di partecipazione che consentano un elevato livello di democrazia economica e sociale.”;
- la delibera di Giunta Regionale del 22 aprile 2025 n. 579 con la quale viene approvato il Protocollo d'intesa di buone pratiche per lavoratrici e lavoratori dello spettacolo e della produzione culturale;
- l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ritenuto opportuno, in accordo con le organizzazioni sindacali SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL, approvare un Protocollo d'intesa di buone pratiche per lavoratrici e lavoratori dello spettacolo e della produzione culturale, al fine di migliorare l'efficacia delle buone pratiche volte a contrastare il lavoro irregolare e favorire la stabilità occupazionale;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Cultura, Promozione della Città e Centro Storico Dott. Giovanni Bertugli, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, ing. Luca Chiantore, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- 1) Di approvare, per quanto in premessa qui interamente richiamato, il “Protocollo di buone pratiche per lavoratrici e lavoratori dello spettacolo e della produzione culturale” allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che la sottoscrizione del presente protocollo non comporta alcuna spesa per il Comune di Modena;
- 3) Di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. 33/2013.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di sottoscrivere il protocollo in approvazione;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco MEZZETTI MASSIMO	Il Segretario Generale DI MATTEO MARIA
--------------------------------	---

PROTOCOLLO DI BUONE PRATICHE
per lavoratori e lavoratrici del settore
dello spettacolo e della produzione culturale
Comune di Modena
SLC CGIL - FISTEL CISL - UILCOM UIL
CGIL – CISL - UIL

1. PREMESSA

Negli ultimi anni sono stati numerosi gli accordi firmati in Regione e nel territorio tra le Organizzazioni Sindacali e le istituzioni, per tutelare la qualità e la sicurezza del lavoro sul proprio territorio, la legalità e la sostenibilità:

- Patto per il Lavoro e per il Clima Regione Emilia Romagna e Oo.SS. 14/12/2020
- Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e CGIL-CISL-UIL ER in materia di legalità e appalti 23/12/2021 rinnovato con un addendum 21/06/2024
- Protocollo d'intesa in materia di appalti, legalità, trasparenza, responsabilità sociale tra Comune di Modena e OO.SS. 10/06/2022
- Protocollo di buone pratiche per lavoratrici e lavoratori dello spettacolo e della produzione culturale tra Regione Emilia-Romagna e SLC CGIL-FISTEL CISL-UILCOM UIL sottoscritto in data 22 maggio 2025

E' obiettivo condiviso dalle parti firmatarie, contrastare:

- ° il ricorso al lavoro non di qualità,
- ° i fenomeni di dumping che si verificano per mezzo della non applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore firmati dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Le parti firmatarie si impegnano altresì a promuovere il rispetto e la piena applicazione delle leggi in materia di salute e sicurezza, e contrastare ogni rischio di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

Il presente Protocollo si pone in continuità nel contrasto al lavoro irregolare e nella applicazione della clausola sociale nei cambi di appalti per garantire la massima stabilità occupazionale nello specifico contesto del lavoro dello Spettacolo e della Produzione Culturale per il territorio del Comune di Modena.

Questa premessa è parte integrante del protocollo.

2. IMPEGNI

Il Comune si impegna a inserire nei bandi di gara e negli affidamenti di servizi, nei bandi per la stipula di convenzioni e per la concessione dei contributi, clausole specifiche per l'attuazione delle buone pratiche definite nel presente protocollo.

Per quanto riguarda i soggetti convenzionati o destinatari di contributi, il Comune collaborerà con le organizzazioni sindacali alla definizione, anche attraverso il supporto degli Osservatori della Regione Emilia-Romagna, di dati utili ad individuare eventuali segnali di irregolarità rispetto alle buone pratiche qui di seguito definite. In presenza di tali segnali, il Comune attiverà un tavolo di confronto, convocando le parti sociali coinvolte, con la finalità di verificare le eventuali criticità e individuare appropriate soluzioni. Tale percorso rappresenterà uno strumento utile anche alla futura definizione di un sistema di certificazione di qualità sociale dei soggetti operanti nel settore. In particolare, ai fini dell'accesso ai contributi, le amministrazioni dovranno esplicitare il rispetto della previsione dell'art. 66, comma 17, lettera a) del decreto-legge n. 73 del 2021 in capo ai datori di lavoro (che istituisce l'obbligo del datore di lavoro o del committente di rilasciare alla/al lavoratrice/lavoratore dello spettacolo, al termine della prestazione lavorativa, una certificazione attestante l'ammontare della retribuzione giornaliera corrisposta e dei contributi versati).

Ai datori di lavoro sarà richiesto una auto-dichiarazione sul rispetto della suddetta previsione con assunzione delle conseguenti responsabilità.

3. LE BUONE PRATICHE

a. Nei bandi di gara e negli affidamenti di servizi del Comune di Modena, e più in generale nell'attività contrattuale che prevede l'impiego di risorse pubbliche, si garantisce l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale strettamente connesso all'oggetto del servizio in vigore per il settore e per la zona e sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore sul piano nazionale e la piena attuazione ai Patti e ai Protocolli richiamati in premessa, con particolare attenzione alla definizione della corretta applicazione contrattuale, alla clausola sociale per garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato negli appalti (anche per i subappaltatori), alla valorizzazione della qualità del lavoro e delle competenze di lavoratrici e lavoratori, al rafforzamento dei sistemi di controllo nelle fasi esecutive degli appalti, al rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza, all'esclusione del subappalto a cascata e alla limitazione del subappalto prevista dai Protocolli, al confronto preventivo.

- b. Le retribuzioni non possono essere inferiori ai minimi contrattuali definiti nei CCNL di cui al punto 3.a anche per le lavoratrici e i lavoratori autonomi dello spettacolo. Diversi CCNL del settore riconoscono ed estendono tutele, welfare e specifici livelli di equo compenso a lavoratrici e lavoratori professioniste/i con P.IVA.
- c. Il riconoscimento retributivo da parte dei datori di lavoro dovrà essere garantito per tutte le giornate dalla preparazione, alle prove, alla messa in scena e alla post produzione. Si definisce come segnale di possibile irregolarità la coincidenza fra giornate retribuite e giornate di spettacolo o sole riprese.
- d. Le tipologie di lavoro intermittente dovranno essere utilizzate esclusivamente sulla base delle previsioni e dei vincoli previsti nei CCNL di settore come definiti al punto 3.a.
- e. Sarà promosso l'utilizzo di tipologie contrattuali coerenti con i versamenti contributivi nel Fondo Lavoratori Spettacolo INPS. Verrà considerato come segnale di possibile irregolarità l'impiego di tipologie che prevedano versamenti in gestioni diverse o che non ne prevedano in assoluto. Questo punto ha una rilevanza anche ai fini del corretto conteggio delle giornate contributive per istituti come la malattia, la maternità, l'indennità di discontinuità e di disoccupazione.
- f. Saranno promossi gli obiettivi di tutela di genere, di contrasto ad ogni discriminazione e ad ogni comportamento che si configuri come molestia o violenza verbale o fisica negli ambienti di lavoro, Il principio cardine è la tutela della dignità, della libertà e della inviolabilità della persona, in modo che trovi pieno riconoscimento il principio di pari opportunità di genere e di eguale trattamento tra le persone.
- g. Dovrà essere garantita l'applicazione dei *Protocolli sulla salute e sicurezza* definiti sia a livello nazionale che territoriale e aziendale ove esistenti.
- h. Andrà garantita la puntualità nei termini di pagamento delle retribuzioni.
- i. Stabilendo le norme che istituiscono le Commissioni Provinciali e Comunali di Vigilanza (art. 141, 141 bis e 142 del R.D. n. 635 del 1940) che: "Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale", sarà impegno delle parti verificare la sussistenza delle condizioni per darne attuazione.

4. RIFORMA WELFARE DI SETTORE

Le Organizzazioni Sindacali SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL e il Comune di Modena condividono l'obiettivo della riforma nazionale per il welfare di settore all'interno del sistema derivato dall'ENPALS. Le parti firmatarie si impegnano a sollecitare, ciascuna per le parti di propria

competenza, gli organi statali al fine di individuare la misura più idonea che possa riconoscere il valore intellettuale del lavoro nello spettacolo anche nei periodi in cui la discontinuità del lavoro tiene lavoratrici e lavoratori in fase creativa e non direttamente in scena o sul set e che tale misura non sia in contrapposizione con le indennità di altra natura quali p. es. la disoccupazione involontaria, la malattia, la maternità.

5. DURATA E MONITORAGGIO

Il presente Protocollo, che entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione, ha durata triennale, fatti salvi gli adeguamenti dovuti all'evoluzione legislativa.

Sarà istituito il tavolo di monitoraggio con compito di verificare l'andamento dell'attuazione del Protocollo, nonché di condividere azioni congiunte di promozione, divulgazione, monitoraggio dei diritti nei confronti della platea dei lavoratori e delle imprese culturali.

Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e ogni qual volta una delle Parti ne richieda la convocazione.

Modena, 2026

P. il Comune di Modena

Slc Cgil

Fistel Cisl

Uilcom uil

Cgil

Cisl

Uil



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE CULTURA, PROMOZIONE DELLA CITTÀ E CENTRO STORICO**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI BUONE PRATICHE PER LAVORATORI E
LAVORATRICI DEL SETTORE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE CULTURALE TRA
COMUNE DI MODENA E ASSOCIAZIONI SINDACALI SLC CGIL - FISTEL CISL - UILCOM UIL
CGIL - CISL - UIL**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 365/2026, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 09/02/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(BERTUGLI GIOVANNI)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
Settore Risorse Finanziarie

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI BUONE PRATICHE PER LAVORATORI
E LAVORATRICI DEL SETTORE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE
CULTURALE TRA COMUNE DI MODENA E ASSOCIAZIONI SINDACALI SLC CGIL -
FISTEL CISL - UILCOM UIL
CGIL - CISL - UIL

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di
deliberazione n. 365/2026, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n.
267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 10/02/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(COLOMBINI ROBERTA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Settore Risorse Finanziarie

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI BUONE PRATICHE PER LAVORATORI
E LAVORATRICI DEL SETTORE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE
CULTURALE TRA COMUNE DI MODENA E ASSOCIAZIONI SINDACALI SLC CGIL -
FISTEL CISL - UILCOM UIL
CGIL - CISL - UIL

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di
deliberazione n. 365/2026, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n.
267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 10/02/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(CHIANTORE LUCA)
con firma digitale